

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



## Conclusa la visita a Roma del vice presidente Mondale

Il vice presidente americano Mondale ha lasciato l'Italia al termine dei colloqui con Leone, Andreotti e Forlani Partendo ha dichiarato di aver «appreso molte cose» e di sentirsi «incoraggiato». Il capo di Carter è stato anche ricevuto in Vaticano da Paolo VI. IN ULTIMA

## Mentre si fa più pressante l'esigenza di scelte adeguate

# RINVIATO IL VERTICE ECONOMICO Acque mosse all'interno della DC

Una convulsa giornata di consultazioni - Atteggiamento critico del PRI dinanzi al «dualismo» delle posizioni della DC e del governo - Riunita la Direzione del PCI - Luciano Lama auspica che il confronto fra le forze politiche si tenga e assicuri linee complessive di ripresa economica

### Preoccupazioni e manovre

QUELLO che stiamo attraversando è un momento assai delicato, in cui le difficoltà obiettive dovute alla crisi — e che da tempo sono sotto gli occhi di tutti — vengono inasprite o rese più ardue da contraddizioni o manchevolezze che riguardano la condotta di singoli protagonisti della vita politica e sociale. Fatti nuovi si intrecciano, in questo quadro, a «nodi» che non sono di oggi. È innegabile che l'inflessa tra sindacati e Confindustria siglata l'altro ieri costituisce un passo nella direzione giusta, un contributo — ha detto bene Luciano Lama — che avrà grande importanza se la nostra lotta sul fronte principale, che è quello contro l'inflazione e la recessione, darà risultati positivi.

Il rinvio del vertice parlamentare sull'economia, richiesto dalla DC, il successivo annuncio che i repubblicani hanno deciso di non tenere più la prevista riunione della direzione, e la decisione dei socialisti di anticipare invece a stamani la loro direzione hanno provocato, fin dalla mattina di ieri, incrociarsi di voci e supposizioni sulla tenuta del quadro politico. Dinanzi agli osservatori c'erano un interrogativo e un fatto. L'interrogativo riguardava la ragione vera che aveva indotto i democristiani a procrastinare il confronto con gli altri gruppi. Esso rimaneva, in sostanza, senza risposta anche dopo le prime spiegazioni ufficiali tutte concentrate sulla necessità di dare modo alle forze politiche di valutare con ponderazione l'accordo fra Sindacati e Confindustria. Il realtà, fin dal momento della convocazione del vertice si sapeva che esso si sarebbe tenuto dimani ad un qualche esito.

della trattativa fra le forze sociali, ed il fatto che tale esito sia stato positivo avrebbe dovuto facilitare e non certo bloccare il confronto delle forze politiche, tanto più che l'accordo Sindacati-Confindustria era stato salutato positivamente dal governo. Una spiegazione della decisione democristiana di rinvio poteva essere ricercata nel fatto a cui sopra si alludeva: e cioè nel giudizio di «insufficienza» dato dal PRI sull'accordo interconfederale. La DC avrebbe voluto prendere tempo per rifarsi, nel vertice interpartitico, dinanzi ad una rottura coi repubblicani, con «conclusioni imprevedibili» sulla permanenza del governo. L'andamento della giornata, con i molti incontri e con le molte dichiarazioni, ha dimostrato che senza dubbio esisteva — e pesava sull'at-

## I ministri vagliano ipotesi di nuovi provvedimenti fiscali

Il consiglio dei ministri che oggi avrebbe dovuto tradurre in provvedimenti legislativi l'accordo sul costo del lavoro intervenuto fra sindacati e Confindustria, e nel contempo, varare misure di razionalizzazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali, è stato rinviato. Probabilmente si terrà lunedì o martedì prossimo. La conferma della nuova data è largamente dipendente da un lato dalle decisioni che si andranno a prendere, nelle prossime ore, per il vertice del copertipaggio sulla cronemia e dall'altro, dalla messa a punto, da parte del governo, di una valutazione più complessiva e collettiva degli effetti del lavoro accordo sul costo del lavoro.

## Intervista con il compagno Giorgio Napolitano

# Confronto di massa sul «progetto» del PCI per rinnovare il Paese

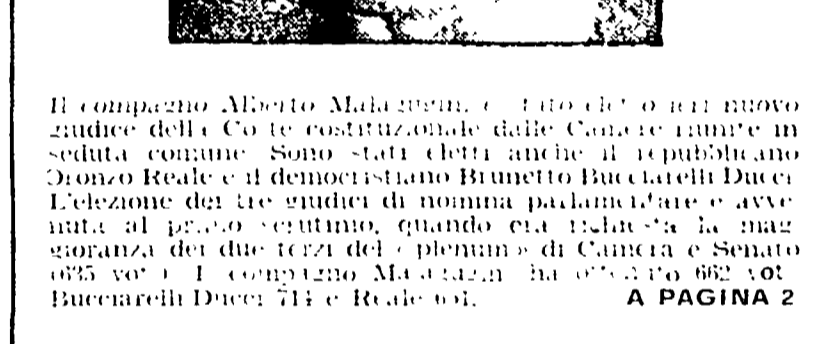
Sarà sollecitato il contributo di tutte le forze democratiche - Quali caratteristiche avrà il programma di trasformazione della società - «L'Italia deve uscire diversa dalla crisi, o non ne uscirà» - Una «scelta di valori» da tradurre in obiettivi precisi - L'ispirazione fondamentale e l'articolazione in sei punti

Al compagno Giorgio Napolitano, membro della commissione incaricata dalla Direzione del PCI di presiedere al lavoro di elaborazione di un «progetto di medio periodo» per il rinnovamento e lo sviluppo del Paese, abbiamo chiesto di rispondere ad alcune nostre domande circa l'arrivo e l'andamento di questo lavoro.

tutto un quadro di problemi da affrontare. Abbiamo convenuto sulla necessità di renderci noi subito questi primi orientamenti; ed è così che un progetto di lavoro attraverso questa intervista, in modo che le organizzazioni e i militanti del partito, innanzitutto, abbiano le informazioni e i riferimenti indispensabili per poter discutere del «progetto», anche nel quadro della preparazione del Congresso, regionale e per poter contribuire alla sua dettatura. Nella stessa misura intraprenderemo una serie di approfondimenti e concretizzazioni, costituendo diversi gruppi di lavoro e sollecitando numerosi contributi specifici.

## Il compagno Malagugini eletto giudice della Corte costituzionale

Il compagno Alberto Malagugini, eletto giudice della Corte costituzionale dalle Camere riunite in seduta comune. Sono stati eletti anche il repubblicano Donato Rucchi e il democristiano Brunetto Buccarelli. Dopo la elezione del tre giudici di nomina parlamentare e avvenuta al primo scrutinio, quando era presente la maggioranza dei due terzi del «plenum» di Camera e Senato (653 voti), il compagno Malagugini ha ottenuto 602 voti. Buccarelli 214 e Rucchi 137. A PAGINA 2



Nel tentativo di riavviare la trattativa

## Un documento approvato a grande maggioranza dalla Camera

# Un voto unitario impegna il governo a serie misure per l'ordine pubblico

L'indicazione del rinnovamento e del risanamento degli apparati statali a cui è affidata la lotta contro la criminalità - Non accolta la proposta di inasprire le pene per il sequestro dei minori - Il giudizio favorevole del PCI

L'ampio confronto parlamentare sulla situazione dell'ordine pubblico si è concluso con l'approvazione a larghissima maggioranza di un ordine del giorno unitario presentato da PCI, PSI, indipendenti di sinistra, DC, PRI, PSDI. Gli orientamenti sono stati approvati con un voto unitario, con l'eccezione di alcune voci radicali che impongono al governo di attuare una serie di misure in materia di rinnovamento e di risanamento degli apparati statali: impenziti, né a lotta contro la criminalità comune e polizia e per la difesa dell'ordine pubblico.

La linea dell'ordine del giorno votato dalla Camera riflette in molte altre parti il più che gli orientamenti manifestati dal governo e posizioni e le reazioni dei comunisti. A Montecitorio, nel corso del dibattito, e le indicazioni più volte formulate dai comunisti e ancora mercoledì sera argomentata dal compagno Achille Occhetto e dalle altre forze della sinistra. In particolare, con il voto, si vincola il governo a:

## Il vicequestore Molino arrestato per gli attentati del '71 a Trento

Nuova, decisiva fase nell'inchiesta per le bombe del '71 a Trento che segnarono una tappa importante nella storia della tensione. Almeno tre sono i mandati di cattura. L'accusa sarebbe quella di favoreggiamento nei confronti di un vicequestore e di due colonnelli dei carabinieri. Il primo dei tre mandati è stato già eseguito a Trieste: è finito in galera il vicequestore Saverio Molino (nella foto), attualmente responsabile dei servizi di polizia marittima che, all'epoca dei reati di cui oggi è imputato, era capo dell'ufficio politico della questura di Trento. Gli altri due mandati, che a tarda sera sembra siano anch'essi stati in essere, sono il colonnello dei carabinieri Michele Santoro (nel '71 capo del gruppo di Trento) e il colonnello Angelo Pagani, che era capo del S.d. A PAG. 5



Il capitano del S.d.

## Mentre la stampa sottolinea la responsabile fermezza con cui il PCE ha risposto al massacro di Calle Atocha

# RIVELAZIONI A MADRID SUL TENTATO «GOLPE»

Era stato preparato da ufficiali ultras un intervento militare sulla capitale prendendo a pretesto il rapimento del generale Villaescusa

MADRID, 27. Quella di ieri è stata una giornata importante per la Spagna che cerca faticosamente e dolorosamente la strada di una reale democrazia. Che qualche cosa di qualitativamente nuovo stia maturando e si imponga con la forza dei fatti, nella coscienza generale del Paese, è impressione diffusa non solo negli ambienti dell'opposizione democratica, ma molto probabilmente anche in quelli più incerti ed indecisi del potere. Al di là dell'emozione che il cordoglio manifestato ieri — in maniera così unanime, così estesa, e così sentita — continua a 24 ore di distanza a suscitare a tutti i livelli, c'è un fatto politico di fondamentale portata che si impone alla riflessione di tutti, amici e avversari della democrazia: la dimostrazione pacifica, concreta della forza, della fermezza responsabile, civile e democratica del Partito comunista spagnolo che irrompe di fatto nella legalità per porsi come uno dei pilastri del processo democratico proprio nel momento in cui tutto era stato fatto, studiato e pre-

parato per provocare il bicchiere e l'invocazione. Ieri per le strade di Madrid da spagnoli hanno visto i comunisti a decine di migliaia manifestare, pur nel dolore ed in un clima particolarmente teso e carico di pericolo, la loro serietà, la loro capacità nel respingere e rintuzzare la provocazione, la loro chiara disposizione a «svuotare» a tutto il loro interesse del paese. È quello che riconoscono e sottolineano quasi unanimi i giornali, alcuni per la verità quasi sempre presi della capacità di mobilitazione di questa forza politica che si preterisce di mantenere ancora formalmente nella illegalità.

Erano migliaia i compagni, con il bracciale rosso che caratterizzava l'ordine, la compostezza di quell'impressionante corteo funebre che si è svolto per tutto il tardo pomeriggio per le vie del centro di Madrid e che ha visto salire fino al cimitero evico 100 mila, 200 mila — impossibile fare un calcolo — persone.

MADRID — Uno scorcio dell'immensa folla che ha seguito i funerali dei cinque assassinati

## Nel tentativo di riavviare la trattativa

# Intervento del ministro del Lavoro per la vertenza dei poligrafici

Sono proseguiti ieri gli scioperi dei lavoratori poligrafici, impegnati nella lotta per il rinnovo del contratto di categoria, la cui trattativa è interrotta da tempo. Per cercare di trovare un punto di contatto tra la Federazione sindacale e la Federazione degli editori, il ministro del Lavoro Tina Anselmi e il sottosegretario Manfredi Boscchi hanno convocato separatamente le parti in conflitto: ve riunioni svoltesi in mattinata e nel pomeriggio.

Per il perdurare degli scioperi articolati, «l'Unità» esce ancora oggi con un numero di pagine ed un notiziario ridotti e senza la gran parte delle pagine locali, inoltre ha subito una riduzione anche la tiratura. Per questo, come già avvenuto nei giorni scorsi, il nostro giornale non ha raggiunto alcune località e non è stato inviato a parte degli abbonati, con i quali ci impegniamo a recuperare i giorni perduti.

## OGGI paghino

ORA che è stato concesso l'esperto di un'ora e mezza per il rinnovo del contratto di categoria, il problema è di far sì che il rinnovo del contratto sia attuato in modo che non si verifichi un salto di qualità. È un problema che non può essere risolto se non attraverso un confronto serio e costruttivo tra le parti in conflitto. È un problema che non può essere risolto se non attraverso un confronto serio e costruttivo tra le parti in conflitto.

È un problema che non può essere risolto se non attraverso un confronto serio e costruttivo tra le parti in conflitto. È un problema che non può essere risolto se non attraverso un confronto serio e costruttivo tra le parti in conflitto.

c. f.

Franco Fabiani (Segue in penultima)

Franco Fabiani (Segue in penultima)

Franco Fabiani (Segue in penultima)

Franco Fabiani (Segue in penultima)

Franco Fabiani (Segue in penultima)

Franco Fabiani (Segue in penultima)

Franco Fabiani (Segue in penultima)

Franco Fabiani (Segue in penultima)